

## INTENZIONI DI PREGHIERA dal 7 al 14 settembre 2025

**Domenica 7 settembre: XXIII°  
domenica del Tempo Ordinario**  
**S. Messe:** 7.30: Ferian Angelo - 9.00:  
Antonia – 10.15: per la comunità -  
11.30: Offerentis (M) - 18.30: Pro  
Animabus.

**LUNEDÌ 8 settembre: Natività della  
Beata Vergine Maria**

- 8.30: Pavan Benito; Cesira;  
Eugenio; Antonio; Augusto;  
Teresina; Elvira; Elena;  
Carolina.

**MARTEDÌ 9 settembre:**

- 8.30: Ivo; Angelo; Luigi; Angelo;  
Maria; Angelina Maddalena;  
Giovanna.

**MERCOLEDÌ 10 settembre:**

- 8.30: Gomiero Antonia; Gambaro Severina.

**GIOVEDÌ 11 settembre:**

- 8.30: Gabriele; Raffaele; Egle; Luciana; Enrichetta; Maria.

**VENERDÌ 12 settembre: santissimo nome di Maria**

- 8.30: don Giuseppe Cassandro.

**SABATO 13 settembre: san Giovanni Crisostomo**

- 8.30: don Alessandro; don Ruggero; don Livio; don Giuseppe; don  
Egidio; don Pierluigi; don Tiziano; don Giovanni; don Giorgio.  
- 18.30: Monetti Moreno (settimo); Lizio Filomena (settimo).

**Domenica 14 settembre: ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE**

**S. Messe:** 7.30: Favaro Antonietta - 9.00: Enrico; Giuseppe; Amelia;  
Luigia; Gino; Giuseppe; Offerentis (G) – 10.15: per la comunità - 11.30:  
Offerentis (M); Offerentis (S) – 17.00: *canto del vespero e preghiera per  
la pace* 18.30: Pro Animabus.

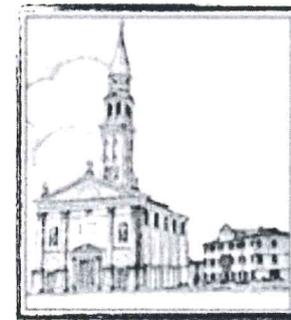


## PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 88 Settimana 7 – 14 settembre 2025

tel: 041-410027 - mail: [parrocchia.dolo@libero.it](mailto:parrocchia.dolo@libero.it)  
sito della Parrocchia: [www.parrocchiadolo.it](http://www.parrocchiadolo.it)



### La rotta

Folle esultanti lo seguivano nel suo ultimo viaggio verso Gerusalemme. Gesù però non si esalta: voi mi seguite, ma essere miei discepoli è tutta un'altra cosa. Il maestro li prende sul serio, con parole serie: Se uno non mi ama più di quanto ami padre, madre, moglie, figli, fratelli, sorelle e perfino la propria vita, non può seguirmi. Sette oggetti d'amore sono la mappa del nostro tesoro, la rotta della nostra felicità. Ma chi può dire tra noi: io amo te, Gesù, più di mio figlio e di mia madre? Nel testamento don Milani si rivolge così ai ragazzi di Barbiana: "Caro Michele, cari ragazzi, ho voluto più bene a <sup>SEP</sup> voi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste <sup>SEP</sup> sottigliezze". Quando vedremo il volto di Dio, comprenderemo d'averlo sempre conosciuto, lui faceva parte di tutte le nostre innocenti esperienze d'amore terreno. Il discorso di Gesù gira attorno al verbo amare di più. Ami i tuoi cari? Fallo più teneramente che puoi, ma ricorda che non sono l'alfa e l'omega, non cadere nell'idolatria della famiglia, invece allarga il tuo cuore oltre lo steccato di casa. Chi è così legato ai rapporti familiari da non essere libero, fa un grave danno prima di tutto a se stesso. Amerai Dio "con tutto il cuore" significa non avrai un cuore doppio ma semplice, unificato, senza inganni. Tutto il cuore: nella bibbia la totalità del cuore non è l'esclusività. Amerai Dio con tutto il cuore, ma allo stesso tempo anche il tuo prossimo. Lì amerai senza mezzi termini, perché gli amori a metà sono la negazione dell'amore. Poi Gesù alza il tiro: Chi non porta la propria croce... non può... Quale croce? Dio non riceve gloria dalla sofferenza di nessuno, anche Gesù ne avrebbe volentieri fatto a meno. Dio non è per la sofferenza, ma per l'amore. Solo che amare costa, è passione e patimento insieme: "là dove metti il tuo cuore troverai anche le tue spine". *Se uno non rinuncia a tutto...* Parole pericolose, che a capirle bene si rivelano bellissime: non lasciarti risucchiare dalle cose; impara non ad avere di più, ma ad amare bene. Un uomo vale quanto vale il suo cuore, e non quanto il suo conto in banca. Questo è vangelo. Tu possiedi solo ciò che hai donato, quello nessuno mai te lo porterà via. Invece, tutto ciò che avrai trattenuto finirà per possedere te: tutto ciò che non serve pesa (Madre Teresa di Calcutta). Hemingway ne Il vecchio e il mare racconta di un vecchio marinaio che parte con una barca nuova, poi arriva la tempesta e deve buttare in mare tutto, pezzo dopo pezzo. Alla fine gli rimane solo una piccola tavola rotta, che galleggia. **Ecco, se penso alla fede non trovo immagine più incisiva di questa. Fede vera ed essenziale è chiudere gli occhi e procedere al buio (S. Giovanni della Croce), galleggiando nella tempesta, come possiamo, come sappiamo. Certi che una riva c'è, approdo ad ogni naufragio.**

Padre Ermes Ronchi

## AVVISI DELLA SETTIMANA: dal 7 al 14 settembre 2025

### Domenica 7 settembre: 23^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Oggi alle 16.00 celebriamo il battesimo di

- VITTORIA CARRARO di Andrea e Michela D'Amico
- NICOLO' BUZZANA di Enrico e Eleonora Pradal
- GAIA CHAROTTE OSSOMBA di Diedonne e di Ljnda

### Lunedì 8 settembre: NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA

*La liturgia ci fa chiedere a Dio che la festa della natività della Madonna ci faccia crescere nella pace. Ed è effettivamente una festa che deve aumentare la pace in noi, perché ci parla dell'amore di Dio verso di noi. La nascita di Maria è il segno che Dio ha preparato per noi la salvezza: per questo ha preparato il corpo e l'anima della madre di Gesù, che è anche madre nostra.*

### Domenica 14 settembre:

Alla santa Messa delle 10.15 sono attese le famiglie che, avendo completato il percorso precedente per genitori e ragazzi/e, desiderano iscrivere i figli/e all'ultima tappa in preparazione al sacramento della Confermazione.

- Nel pomeriggio alle 17.00 ci diamo appuntamento per celebrare il vespero con l'adorazione e la benedizione eucaristica per chiedere a Dio il dono della pace. E' la risposta all'invito di papa Leone. Come singoli possiamo fare tutto quello che ci suggerisce lo Spirito e che il nostro cuore è disposto ad accogliere.

- Alla fine di questo tempo estivo esprimiamo gratitudine a Dio che continua a far crescere la nostra comunità anche in sapienza. Ringraziamo gli adulti e i giovani, per quanto è stato compiuto da maggio ad oggi nelle molteplici attività estive parrocchiali. Vorremmo incoraggiare i giovani a stare dentro la vita di comunità, per aiutare gli adulti ad aprirsi al nuovo, a scorgere i segnali positivi dentro la fatica e a volte anche dentro l'incoerenza di certe scelte. Non è semplice, ma è necessario.... se vogliamo stare dentro la modernità con intelligenza e "rendere ragione della speranza che è in noi".

## CARLO ACUTIS SANTO IL 7 SETTEMBRE 2025

ASSISI – "Gioiamo di questo annuncio del Santo Padre di canonizzare il Beato Carlo Acutis il prossimo 7 settembre insieme a Pier Giorgio Frassati. Quella del giovane santo millennial sarà la prima canonizzazione del nuovo Papa.". Lo ha detto il vescovo delle diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e di Foligno, monsignor Domenico Sorrentino, dopo l'annuncio nel corso del concistoro ordinario pubblico per la Canonizzazione dei Beati. "Che l'iscrizione di Carlo nell'albo dei Santi – aggiunge monsignor Sorrentino – avvenga insieme a quella di Frassati è un ulteriore segno della provvidenza per rimettere la santità della vita ordinaria al centro dell'attenzione della Chiesa e specialmente delle nuove generazioni.



### Il miracolo della canonizzazione

Alla fine di maggio nel 2024 Papa Francesco aveva riconosciuto il nuovo miracolo di Carlo Acutis, autorizzando il Dicastero per le cause dei Santi a pubblicare il relativo decreto. Si tratta del miracolo compiuto per Valeria, una giovane del Costa Rica e studentessa universitaria a Firenze, che nel luglio del 2022 era caduta dalla bicicletta e finita in coma irreversibile. Al Careggi le diagnosticarono un trauma cranico molto grave, le speranze di vita erano azzerate. La mamma Liliansa, sei giorni dopo, venne in Assisi, per raccomandare la figlia al Beato Carlo e passò tutta la giornata inginocchiata davanti alla sua tomba. In serata le arrivò una telefonata dall'ospedale informandola del miglioramento improvviso e inspiegabile della figlia: Valeria aveva ripreso a respirare spontaneamente, il giorno dopo riprese a muoversi e parzialmente a parlare. A settembre 2024, insieme alla mamma, Valeria era poi venuta ad Assisi per pregare sulla tomba di Carlo e ringraziare per il miracolo ricevuto.

### Il miracolo della beatificazione

Nel 2020, Acutis era stato dichiarato Beato dalla Congregazione delle cause dei Santi che aveva esaminato un altro suo miracolo, avvenuto nell'ottobre 2013 nella chiesa di San Sebastiano a Campo Grande, in Brasile: dopo avere toccato una reliquia di Acutis, un pezzo di maglia appoggiato sul suo corpo, un bambino di sei anni di nome Matheus, che soffriva di una grave anomalia al pancreas, era completamente guarito. Nonostante la pandemia, alla beatificazione avvenuta nella Basilica di San Francesco, il 10 ottobre 2020, avevano partecipato oltre 3.000 persone: una cifra che, senza più restrizioni, è destinata ad aumentare quando Carlo – nel corso della cerimonia del 7 settembre che si svolgerà a Roma – sarà proclamato Santo.

**Chi è Carlo Acutis:** Nato a Londra il 3 maggio del '91 il Carlo Acutis fin da piccolo ha manifestato una grande e profonda spiritualità: seguiva ogni giorno la messa e chiamava l'eucaristia "la mia strada verso il Cielo". Particolarmente attento a poveri e bisognosi, sportivo e appassionato di computer, Carlo ha utilizzato il web come per diffondere la sua mostra "Segni", dedicata ai miracoli eucaristici e divenuta celebre in tutto il mondo. Il 12 ottobre 2006, a soli 15 anni, ammalatosi improvvisamente di leucemia fulminante è morto dopo un ricovero durato solo tre giorni all'ospedale San Gerardo di Monza.